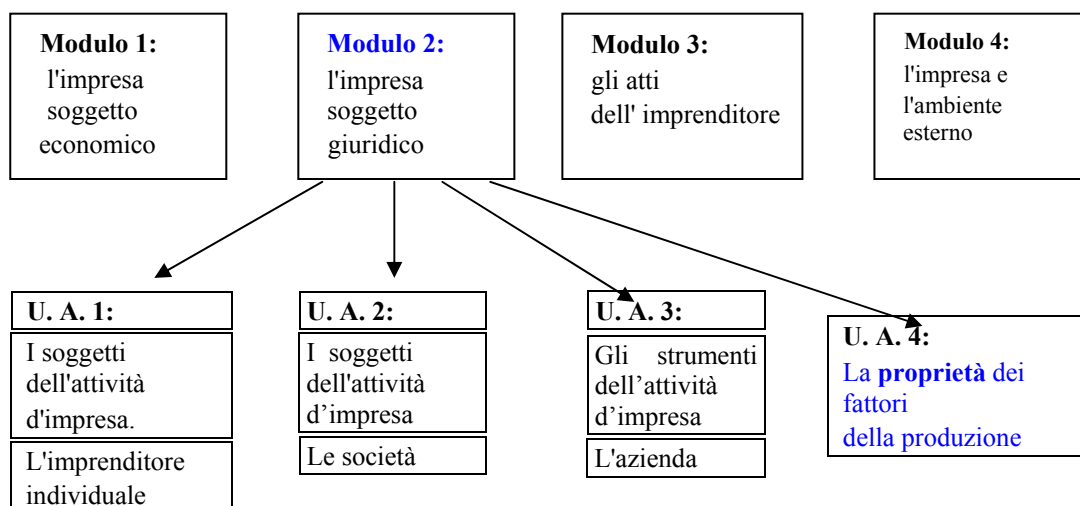


IMPOSTAZIONE METODOLOGICA ED OPERATIVA

La lezione proposta, di cui si presentano piano di lavoro e materiali operativi, si colloca all'interno dell'unità di apprendimento "La proprietà dei fattori della produzione"; il **percorso didattico complessivo**, sviluppato per moduli e del quale si illustra un ipotetico schema nel grafico sottostante, è coerente con il profilo curricolare del triennio del nuovo Liceo Economico (D.Lgs 17/10/2005), indirizzo economico istituzionale, la cui sperimentazione è stata comunque sospesa per il prossimo anno scolastico.

La materia mira a fornire lo studente degli strumenti necessari per adattarsi ai rapidi cambiamenti in atto nel contesto economico e sociale affinché sia in grado di leggere ed interpretare il contesto in cui opera, sia in grado di individuare e risolvere problemi anche con formule originali, sappia apprendere autonomamente ed affrontare il nuovo.

In tal senso il piano di lavoro è immaginato per la **classe 3°** nell'ambito della disciplina obbligatoria **Diritto internazionale e comparato**; qualifica il soggetto impresa sotto differenti aspetti economico-giuridici che definiscono così il quadro di riferimento in cui si collocheranno poi gli approfondimenti tematici nel quarto e quinto anno.



Le scelte metodologico-didattiche risultano inoltre coerenti e funzionali al conseguimento di alcuni degli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) previsti dalla Riforma per il diritto ed orientate ad un approccio interculturale del diritto. In particolare la lezione proposta¹, facendo perno sull'esperienza lavorativa realizzata nel Liceo Sperimentale Statale di Asmara in Eritrea, consente negli allievi lo sviluppo di capacità di orientamento nel mondo circostante, ponendosi di fronte ad esso con atteggiamento critico e propositivo, cogliendo la relatività delle soluzioni giuridiche proposte: vuole rappresentare un primo intervento teso a fornire saperi e stimoli cognitivi sulla cui base proporre successivamente attività laboratoriali e metodologie attive per la rielaborazione sintetica e lo sviluppo di capacità analitiche e di problem solving. In tal senso la prova formativa proposta ha solo funzione "autovalutativa", vuole favorire consapevolezza cognitiva e padronanza linguistica dei concetti appresi.

¹ Per la costruzione di alcuni materiali, cfr. G. Baccelli, *I metodi d'insegnamento del diritto*, in *Il sapere giuridico del geometra* pag. 149 e ss, Min. Pubblica Istruzione, Direzione generale istruzione tecnica.

SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

Prima fase

Argomento: **Il concetto di proprietà**

Attività del docente	Metodologia - Materiali	Attività degli studenti
Il docente introduce la scheda stimolo, proiettando il primo lucido in cui vengono evidenziati i concetti da analizzare e le loro relazioni.	Lezione frontale Lavagna luminosa Lucido 1- Scheda stimolo	Ascoltano e prendono appunti
Presenta la proprietà, in prima approssimazione, nel senso più vicino alla esperienza quotidiana di ciascuno: il proprietario ha il diritto di godere di un bene.	Scoperta guidata Articoli da quotidiani e riviste Libro di testo	Si interrogano, dialogano tra loro e con il docente
Stimola gli studenti a proporre esempi concreti che prendano spunto dalle loro esperienze concrete. Si interroga con gli studenti sulla possibilità di porre limiti all'esercizio di questo fondamentale diritto	Lezione partecipata, scoperta guidata Puntualizzazione delle conoscenze e dei concetti trasmessi Lavagna	Rispondono ai quesiti posti, si interrogano, dialogano tra loro e con il docente, presentano casi concreti Prendono appunti. Riproducono sul quaderno la mappa concettuale proposta dal docente
	Tempo totale previsto: 30 minuti	

Lucido 1- Scheda stimolo: in allegato

Seconda fase

Argomento: **La proprietà nel codice civile (art. 832)**

Attività del docente	Metodologia - Materiali	Attività degli studenti
Sollecita, sulla base delle alternative poste dalla scheda stimolo, la ricerca delle regole giuridiche che disciplinano nel nostro ordinamento la proprietà	Lezione frontale Lavagna luminosa Lucido 2 - Mappa concettuale	Ascoltano e prendono appunti
Evidenzia le caratteristiche normative del concetto di proprietà secondo il codice civile inserendolo nella più ampia categoria dei diritti reali (caratteri distintivi: assolutezza, immediatezza, tipicità) Legge l'art.832 del Codice civile	Libro di testo Codice Civile	Ascoltano e prendono appunti
Individua in modo sintetico i limiti posti all'esercizio del diritto di proprietà : i concetti vengono colti nella loro unitarietà. Evidenzia gli articoli ed i limiti fondamentali posti nell'interesse pubblico e privato all'interno del Codice civile	Lezione frontale Codice civile	Ascoltano e prendono appunti
Propone agli studenti la ricerca della soluzione al quesito posto dalla mappa concettuale attraverso una lettura critica dei principali articoli del Codice civile messi in evidenza dal lucido. Organizza il lavoro in classe degli studenti divisi in piccoli gruppi	Lezione interattiva Problem posing Cooperative learning Codice civile Libro di testo	Risolvono i quesiti posti dal docente confrontando le proprie opinioni e applicando le conoscenze apprese
Riporta in modo schematico alla lavagna i punti significativi della lezione	Puntualizzazione delle conoscenze e dei concetti trasmessi	Prendono appunti. Riproducono sul quaderno la seconda mappa concettuale proposta su lucido
	Tempo totale previsto: 60 minuti	

Lucido 2 - Mappa concettuale: in allegato

Terza fase

Argomento: **La proprietà nella Costituzione (art. 42)**

Attività del docente	Metodologia - Materiali	Attività degli studenti
Introduce la seconda mappa concettuale relativa alla normativa costituzionale in materia di proprietà	Lezione frontale Lavagna luminosa Lucido 3 - Mappa concettuale	Ascoltano e prendono appunti
Evidenzia in modo sintetico i caratteri del diritto di proprietà nella formulazione del testo costituzionale	Lezione frontale Costituzione	Ascoltano e prendono appunti
Spiega la presenza di questo articolo tra i diritti civili e non tra i principi fondamentali della Costituzione Opera un raccordo logico tra la seconda e la terza mappa concettuale interrogandosi con gli studenti sulla relazione esistente tra le due concezioni della proprietà evidenziate	Lezione frontale Lezione partecipata	Rispondono ai quesiti posti, si interrogano, dialogano tra loro e con il docente Prendono appunti. Riproducono sul quaderno la mappa concettuale proposta dal docente
	Tempo totale previsto: 30 minuti	

Lucido 3 - Mappa concettuale: in allegato

Quarta fase

**Argomento: Esercizio collettivo del diritto di proprietà negli ordinamenti consuetudinari.
Il sistema “enda” in Eritrea.**

Attività del docente	Metodologia - Materiali	Attività degli studenti
<p>Introduce la quarta Mappa concettuale. Descrive il concetto di pluralismo giuridico nei sistemi non occidentali, quale coesistenza di diritti spontanei a base consuetudinaria con il diritto coloniale e positivo: il diritto africano quale esempio significativo</p>	<p>Lezione frontale Lavagna luminosa Lucido 4 - Mappa concettuale</p>	<p>Ascoltano e prendono appunti</p>
<p>Evidenzia i caratteri del diritto consuetudinario: sacralità, oralità, duttilità, spontaneità, corallità. Individua le fondamentali differenze con le norme scritte</p>	<p>Lezione frontale Materiale e dispense tratte dal web</p>	<p>Ascoltano e prendono appunti</p>
<p>Propone l'analisi del sistema fondiario in Eritrea quale esempio di collettivismo agrario fondato sul diritto tradizionale. La terra non è vista come oggetto di diritti patrimoniali di un titolare qualunque, ma come soggetto dei rapporti che legano un particolare gruppo sociale alla natura circostante</p>	<p>Lezione frontale Lezione partecipata Testi monografici Internet Materiale tratto dal web: www.erinet.org</p>	<p>Rispondono ai quesiti posti, si interrogano, dialogano tra loro e con il docente Prendono appunti. Riproducono sul quaderno la mappa concettuale proposta dal docente</p>
	<p>Tempo totale previsto: 30 minuti</p>	

Lucido 4 - Mappa concettuale: in allegato

Quinta fase

Verifica formativa

Tempo: 30 minuti

Data.....

1. Riassumi, utilizzando al massimo venti parole, il significato delle seguenti espressioni:

- Facoltà di disporre

.....
.....

- Pienezza del diritto

.....
.....

- Proprietà pubblica

.....
.....

- Funzione sociale della proprietà

.....
.....

2. Individua, elencandole sinteticamente, le principali differenze tra diritto positivo e diritto consuetudinario (massimo dieci righe):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....